CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

5 agosto 2023

Progetti e creatività Nell'ex officina le idee del design

Pescarenico. L'Hangar Manzoni a fianco alle case Fiocchi Alessandra Del Bon: «Insieme ad altre realtà del rione possiamo fare qualcosa di nuovo, oltre i soliti schemi»

GIANFRANCO COLOMBO

In via Pescatori a Pescarenico, di fianco alle case popolari più belle d'Italia, quelle progettate dall'architetto **Mino Fiocchi** nel 1929 e che per gli "indigeni" sono le "case Bigoni", c'è l'Hangar Manzoni.

Si tratta di «un luogo nel quale ospitare e condividere l'arte e la creatività», che ha trovato spazio in un vecchio capannone abbandonato e gli ha ridato vita. Mente e cuore dell'Hangar Manzoni è **Alessandra Del Bon**, milanese innamorata del nostro lago dove ora vive. Dopo la laurea in disegno industriale, ha lavorato per sei anni nel mondo del design di interni di yacht di lusso, quindi per dodici anni ha fatto parte dello staff tecnico di Bruni Glass SpA, azienda leader nella distribuzione di packaging alimentare in vetro.

Alessandra Del Bon
Hangar Manzoni

Esperienze

Al termine di queste esperienze è "arrivato" l'Hangar Manzoni, le chiediamo come mai: «Sono nata e vissuta a Milano ma ho sempre amato il lago. Hangar Manzoni nasce nel 2021 come studio creativo nel settore della comunicazione ma in particolare modo nel glass packaging design. Abbiamo unito lo studio ad uno spazio eventi in modo da creare una simbiosi con realtà di diversi settori».

Resta da capire perché questa realtà è nata proprio a Pescarenico: « È un posto incantevole che merita di essere rivalutato e valorizzato per farne un luogo di interesse culturale e turistico. A Pescarenico c'è poi l'importante legame con Manzoni, ecco allora l'occasione per dare alla città una zona con attrattive diverse dal centro. Hangar Manzoni insieme ad altre realtà di recente apertura potrebbero essere i primi segnali che esiste una reale volontà di dare vita a qualcosa di nuovo ma ovviamente da soli è difficile. È necessario creare una rete con le nuove realtà e le amministrazioni locali». L'architettura che caratterizza la sede dell'Hangar è parte integrante del "messaggio", come ci spiega ancora Alessandra Del Bon:« L'immobile risale alla fine degli anni '30. L'ho scoperto per caso. Passeggiando sulla riva dell'Adda, ho visto un vecchio capannone, chiuso da anni, con i segni del tempo mai riparati. Avvicinandomi per guardare quella strana costruzione ho visto un cartello sbiadito: "Vendesi". Mi ha emozionata da subito. Ci ho visto tutto quello che poi sarebbe diventato. Così è nato Hangar Manzoni. La struttura è rimasta invariata mantenendo i dettagli costruttivi dell'edilizia industriale dell'epoca. Il momento in cui Hangar Manzoni ha preso vita è stato l'apertura dei tre grandi archi che una volta si affacciavano su prati ricoperti dalle reti dei pescatori stese ad asciugare. Oggi il panorama è cambiato ma la luce che entra è quella di una volta. All'esterno i dettagli di ferro sono un richiamo alla natura industriale del territorio e gli intonaci antichi si legano agli edifici del borgo. All'interno lo spazio è un volume neutro che cambia in base all'evento».

Spazio aperto

Uno spazio aperto alla città, dunque, che è anche multifunzionale: «Hangar Manzoni è un design studio è uno spazio eventi, o come mi piace definirlo "uno spazio creativo contemporaneo". Lo studio è specializzato principalmente nel glass packaging design, progettazione di bottiglie e contenitori in vetro speciali e di labelling design sempre legato al mondo del food&beverage, ma non solo, un team di creativi si occupa di tutta ciò che riguarda la comunicazione e immagine coordinata, rebranding e siti per diversi settori».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa
5-6-7 agosto 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

5 agosto 2023

LA PROVINCIA
SABATO 5 AGOSTO 2023

L'Hangar Manzoni a Pescarenico riconoscibile per il gorilla in plastica del tetto

Uno spazio interno dell'Hangar Manzoni